

Rigenerazione del Centro storico di Cosenza, la valutazione positiva dell'assessore Rossi



L'assessore regionale alla pianificazione territoriale e all'urbanistica Franco Rossi valuta in maniera positiva l'accelerazione del Contratto Istituzionale di Sviluppo per la realizzazione del progetto integrato di riqualificazione e rigenerazione del **Centro storico di Cosenza**, per come stabilito con la delibera **CIPE** n. 10/2018 del 28 febbraio 2018, con un impegno di risorse di 90.000.000,00 di euro, di cui si è discusso nell'incontro svoltosi a Cosenza alla presenza del **Prefetto Paola Galeone**.

Durante la riunione, **Rossi** ha esposto, alle numerose persone intervenute in rappresentanze dei vari enti coinvolti, la linea del presidente Mario Oliverio e della Giunta in direzione della "costruzione di un programma che tenga insieme il recupero edilizio e la capacità di dialogo con le istanze della popolazione".

Secondo l'assessore Rossi "Cosenza e l'intera Calabria sono davanti alla grande opportunità di candidarsi a Città e Regione produttiva e creativa, grazie alla capacità di attivare nuovi ecosistemi produttivi e nuove collaborazioni pubblico-privati, per stimolare modelli di sviluppo basati sull'identità, sull'economia circolare, sulla qualità della

vita”.

Nel corso del suo intervento Rossi ha rimarcato le connessioni del **Centro storico** con l’area urbana mettendo in evidenza la proposta di un possibile intervento pilota in grado di sperimentare innovazione di prodotto e di processo nella difficile tematica di interventi nei centri storici. Inoltre ha invocato a riflettere su alcune questioni fondamentali come il rafforzamento dell’offerta culturale e del potenziamento del sistema urbano, nonché della fruizione turistica della Città di Cosenza.

“Infatti – ha affermato – nell’individuazione degli interventi ammissibili, compresi quelli afferenti all’**inclusione sociale**, al miglioramento della qualità della vita, all’accessibilità al centro storico, si pone una riflessione di tipo culturale che, dalle questioni che vanno dal riuso e recupero dei luoghi della memoria, porti alla possibilità di rileggere e reinterpretare in chiave contemporanea gli interventi, introducendo l’innovazione sia negli oggetti da recuperare che nel processo di gestione dei beni architettonici e culturali.

A questo punto – ha concluso l’assessore Rossi – diventa fondamentale il governo del processo ed il ruolo della **Regione Calabria**, chiamata dalla delibera Cipe a concordare con il Mibac lo schema del Contratto di Sviluppo ed a coordinare il tavolo tecnico per la individuazione delle priorità degli interventi”.